



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

INDULGENZA: COS'È E COME SI OTTIENE

La Chiesa custodisce un immenso “Tesoro” che consiste nei **meriti di Cristo** che ha sopportato la passione, la morte in croce ed ha vissuto la risurrezione. Ai meriti di Cristo si uniscono i meriti dei Martiri, dei Santi e delle Sante [...]

Nella confessione riceviamo il perdono dei peccati commessi (la colpa), ma resta la pena da scontare. Le preghiere dopo la confessione, i sacrifici, le rinunce personali compensando la pena.

Ottenendo dalla Chiesa l'**indulgenza plenaria** abbiamo assolto alla pena che dovevamo scontare in vita o dopo la morte.

La Chiesa attinge dal tesoro dei Meriti di Cristo (che ha patito sulla croce per i nostri peccati) e dei Santi per realizzare questa remissione della pena. **Non basta oltrepassare una Porta Santa!**

Sono necessarie alcune cose:

- **essersi confessati di recente** (se non si arriva prima di oltrepassare la Porta Santa ci si può confessare a breve), e **aver ricevuto la Comunione sacramentale** nella Messa (anche dopo aver oltrepassato la Porta Santa);
- **recitare il Credo** (qualunque versione, anche quello aquilejese), **un Padre Nostro ed un'altra preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice**;
- Ultima cosa, ma la più importante, **decidersi di allontanarsi definitivamente dal peccato**, aborrendolo.

L'indulgenza è strettamente personale, ma può essere donata ai defunti della Chiesa della Purificazione (Purgatorio). Non può essere donata a un vivente perché mancherebbe l'atto volontario di ottenerla.

Mons. Arnaldo Greco

Delegato arcivescovile per l'Anno Giubilare